

# Comune di Chiusa Sclafani

Provincia di Palermo

COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI	
ARRIVATO	
★	16 APR 2014 ★
Prot. <u>4273</u>	Cat. _____

## Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2013



## RELAZIONE DEL RENDICONTO 2013

Verbale del 15/04/2014  
Comune di Chiusa Sclafani

**Organo di revisione**  
Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'anno duemila quattordici il giorno quindici del mese di aprile alle ore 09,30 presso la sede comunale, il Dott. Giuseppe Bilello – Revisore Unico si è riunito per esprimere parere sulla relazione al rendiconto per l'esercizio 2013, e:

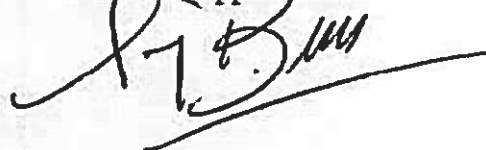
- dato atto che in data 01/04/2014 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 266/06 (Legge Finanziaria 2006) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

**DELIBERA**

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013, del Comune di Chiusa Sclafani, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

Dott. Giuseppe Bilello



## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 01/04/2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico<sup>1</sup> di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);

<sup>1</sup>A decorrere dall'anno 2004, la disciplina del Conto economico si applica anche ai Comuni con popolazione da 3.000 a 4.999 abitanti (art. 115, comma 2, del D.lgs. n. 77/95, e art. 1, comma 539, della L. n. 311/01), mentre la stessa disciplina non si applica ai Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti (art. 1, comma 164, della L. n. 266/05).

- l'Ente *ha* tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "Gestione nel sistema di bilancio", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "Rendiconto degli Enti Locali" e riesaminato il 18 novembre 2008;
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28 della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

## Sommario

### I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	P.
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p.
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	p.
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p.
5. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p.
6. Incarichi a consulenti esterni .....	p.
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche .....	p.
8. Contributi straordinari ricevuti .....	p.
9. Attività contrattuale .....	p.
10. Amministrazione dei beni .....	p.
11. Adempimenti fiscali .....	p.
12. Patto di stabilità .....	p.
13. Verifiche di cassa .....	p.
14. Tempestività dei pagamenti.....	p.
15. Referto per gravi irregolarità .....	p.
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.
17. Esternalizzazione di servizi .....	p.
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare .....	p.

### II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011- 2013 .....	p.
3. Servizi per conto terzi .....	p.
4. Tributi comunali.....	p.
5. Recupero evasione tributaria.....	p.
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale .....	p.
7. Proventi contravvenzionali .....	p.
8. Contributo per permesso di costruire .....	p.
9. Utilizzo plusvalenze.....	p.
10. Spesa del personale.....	p.
11. Spese di rappresentanza .....	p.
12. Contenimento delle spese.....	p.
13. Fondo svalutazione crediti .....	p.
14. Indebitamento .....	p.
15. Debiti fuori bilancio .....	p.
16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	p.
17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.
18. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.
19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti .....	p.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	P.
1.1 Equilibri della gestione di competenza .....	P.
1.2 Risultato d'amministrazione.....	P.
1.3 Risultato di cassa .....	P.
2. Conto economico .....	P.
3. Conto del patrimonio .....	P.
4. Prospetto di conciliazione .....	P.
5. Relazione illustrativa della giunta.....	P.
6. Referto del controllo di gestione .....	P.

#### **IV) CONSIDERAZIONI FINALI**

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione.....	P.
2. Utilizzazione dell'avanzo.....	P.

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del Tuel, ha espresso un parere *favorevole*, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto <sup>del</sup> parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 15/11/2013 con Deliberazione n. 57.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel).

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla assestamento di bilancio con Delibera n. 61 del 29/11/2013.

L'Organo di revisione ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 134 del 27/11/2013, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la tenuta della sola contabilità finanziaria, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.



Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione, a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata ;
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico;
- nei rispettivi termini sono state trasmesse, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2013 ed al rendiconto 2012.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 81 del 12/02/2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata *idonea* al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

**Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità**

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito;

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 65,99%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 21,07%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	480.855,11
Riportati	933.501,70
Eliminati	3.060.114,34
<b>Totale</b>	<b>4.474.471,15</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 4.474.471,15 al 31 dicembre 2012 ad Euro 933.501,70 al 31 dicembre 2013.
- ✓ In relazione ai residui da contributi e trasferimenti dalla Regione, (contributo sagre) l'Ente ha adottato iniziative per il mantenimento e/o la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi.
- ✓ Infine, constatato che tra i residui attivi sono conservate poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro (quali, ad esempio, quelli di seguito elencati: contributi della Regione per sagre per € 7.126,00; fitti attivi per € 15.352,00; ) l'Organo di revisione invita gli organi dell'Ente ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile.

I minori residui attivi discendono da:

<i>Insussistenze dei residui attivi</i>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	156.936,88
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	2.890.923,00
Gestione servizi c/terzi	12.254,46
Gestione vincolata	0,00
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>3.060.114,34</b>

I maggiori residui attivi derivano da<sup>1</sup>:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	0,00
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
<b>MAGGIORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>0,00</b>

## Gestione dei residui passivi

<sup>1</sup> Nel caso risultano residui attivi introvati in misura superiore all'importo presente in bilancio.

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 70,27%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale dello zero%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	549.758,02
Riportati	1.396.428,89
Eliminati	2.962.688,03
<b>Totale</b>	<b>4.908.874,94</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 4.908.874,94 al 31 dicembre 2012 a Euro 1.396.428,89 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

<i>Insussistenze ed economie dei residui passivi</i>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	28.710,58
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	2.921.722,99
Gestione servizi c/terzi	12.254,46
Gestione vincolata	0,00
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2.962.688,03</b>

*Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009*

Residui formati in anni precedenti al 2009	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2012	17.799,00	119.225,00	3.286,00
Residui riscossi	2.309,00	3.427,00	0,00
Residui stralciati o cancellati	14.490,00	89.446,00	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2013	1.000,00	26.352,00	3.286,00

*Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi<sup>1</sup>*

Residui	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Tot.
attivi Tit. I (A)	5.000,00	0,00	24.434,00	14.324,00	19.755,00	356.637,00	420.150,00
<i>di cui F.S.R. o F.S.C.:</i>							
attivi Tit. II (B)	48.879,00	0,00	0,00	5.000,00	56.948,00	687.999,00	798.826,00
attivi Tit. III (C)	26.353,00	38.529,00	30.019,00	13.589,00	17.594,00	79.862,00	205.946,00
<b>Totale residui attivi di parte corrente</b> (E= A+B+C)	<b>80.232,00</b>	<b>38.529,00</b>	<b>54.453,00</b>	<b>32.913,00</b>	<b>94.297,00</b>	<b>1.124.498,00</b>	<b>1.424.922,00</b>
attivi Tit. IV (F)	23.227,00	11.647,00	0,00	586.630,00	4.704,00	952.347,00	1.578.555,00

<sup>1</sup> L'esposizione nella tabella di residui attivi di parte corrente risalenti ad anni precedenti al 2009 richiede necessariamente un'informazione aggiuntiva da parte del Collegio sulle valutazioni effettuate in ordine alla concreta esigibilità.

attivi Tit.V (G)	3.284,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.127,00	81.411,00
<b>Totale residui attivi di parte capitale</b> (H= F+G)	<b>26.511,00</b>	<b>11.647,00</b>	<b>0,00</b>	<b>586.630,00</b>	<b>4.704,00</b>	<b>1.030.474,00</b>	<b>1.659.966,00</b>
attivi Tit VI (I)	3.286,00	0,00	0,00	0,00	300,00	22.367,00	25.953,00
<b>Totale Attivi</b> (L=E+H+I)	<b>110.029,00</b>	<b>50.176,00</b>	<b>54.453,00</b>	<b>619.543,00</b>	<b>99.301,00</b>	<b>2.177.339,00</b>	<b>3.110.841,00</b>
passivi Tit. I (M)	42.132,00	85.295,00	63.641,00	66.266,00	126.529,00	738.415,00	1.122.278,00
passivi Tit. II (N)	238.408,00	49.904,00	7.579,00	683.730,00	24.866,00	1.241.472,00	2.245.959,00
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	5.313,00	13,00	181,00	700,00	1.871,00	37.963,00	46.041,00
<b>Totale Passivi</b> (Q=M+N+O+P)	<b>285.853,00</b>	<b>135.212,00</b>	<b>71.401,00</b>	<b>750.696,00</b>	<b>153.266,00</b>	<b>2.017.850,00</b>	<b>3.414.278,00</b>

#### 4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici,

attesta che l'Ente Locale *ha/non ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del DL n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

## 5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che: non è stato conferito alcun incarico a dipendenti pubblici.

## 6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013 non è stato affidato alcun incarico.

*è stato inoltrato*<sup>2</sup> semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

- l'Ente *ha*<sup>3</sup> tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente *ha* rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.
- *sono*<sup>3</sup> stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13.

## 7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente *ha provveduto*<sup>3</sup>, con determina n. 143 del 13/03/2014, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118 e che il relativo Albo è stato reso pubblico mediante affissione Albo Beneficiari anche per via telematica.

Per ciascun soggetto beneficiario *è stata*<sup>3</sup> anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

## 8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente nel 2013 non ha ricevuto contributi straordinari.

## 9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2013, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune.

<sup>2</sup> *Cancellare la voce che non interessa.*

<sup>3</sup> *Cancellare la voce che non interessa.*

## 10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc..

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del DL n. 112/08<sup>1</sup> ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione CC n. 55 del 15/11/2013, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

---

## 11. Adempimenti fiscali<sup>2</sup>

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate, entro il termine di legge;
  - è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dall'Organo di revisione, per via telematica in data 03/07/2013;
- la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
  - è stata presentata telematicamente, in data 25/09/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012;
  - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
  - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito verso l'Erario;
- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:
  - non è stata<sup>2</sup> effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;

<sup>1</sup> Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionali l'art. 58, comma 2, del DL n. 102/08.

<sup>2</sup> Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

- o è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2013, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97*, e quello "contabile" *ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97*) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (*art. 11, Dlgs. n. 446/97*);
- o è stata presentata in data 30/09/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (*art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98*).

## 12. Patto di stabilità 2013<sup>1</sup>:

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
  - ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'*art. 14, comma 2, del Dl. 78/10*;
  - che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
  - fa presente che la *Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5*, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'*art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12*, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione *ex art. 243-ter, del Tuel*, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
  - evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
  - sottolinea che l'*art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012* stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione<sup>3</sup>;
  - ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
- Inoltre in base a quanto disposto dall'*art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11*, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Il Patto di stabilità interno per l'anno 2013 si applica esclusivamente a Province e Comuni con popolazioni superiori a 1.000 abitanti.

<sup>2</sup> Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Patto di stabilità interna, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

<sup>3</sup> Devono considerarsi Enti non istituiti anche quelli derivanti dalla fusione di due o più Comuni.

<sup>4</sup> La situazione del Patto di stabilità interno per l'intero anno 2013 devono essere inviate entro il 31 gennaio 2014.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1. del DL n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 19/3/2014;
- che, in data 19/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2013;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	non soggetto
2010	non soggetto
2011	non soggetto
2012	non soggetto
2013	SI

### 13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223. del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo).

### 14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2013, con delibera della GM n. 90 del 16/09/2013, sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;



- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter. del DL n. 185/08", a diretta cura dell'Organo di revisione, con rendicontazione dell'operato da inserire nei Questionari del controllo collaborativo della Corte dei conti riferiti all'anno 2011; in proposito è stato redatto apposito rapporto da allegare alle relazioni previste nell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (art. 9, comma 4, ultimo periodo, del DL n. 78/10).

#### 15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

#### 16. Controlli sugli Organismi partecipati

[

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, DL n. 78/10);
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute;
- che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art. 22, del Dlg. n. 33/13.
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che l'Ente ha richiesto in data 07/04/2014, prot. 3853, alle società partecipate la nota per la verifica dei crediti e debiti reciproci, che ancora oggi non hanno risposto. La Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e la Società partecipata Alto Belice Ambiente Spa ATO PA/2, da allegare al rendiconto della gestione (art. 6, comma 4, DL 95/12), è stata consegnata al Revisore unico in data 07/04/2014.
- che non ha rilasciato parere in merito alle ipotesi previste dall'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del Tuel;
- che non ha provveduto a verificare il rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 147-*quater* e 170, comma 6, del Tuel.

L'Organo di revisione evidenzia che:

- l'Ente deve prestare maggiore attenzione alla gestione e ai rapporti con le società partecipate, in base a quanto previsto dal Tuel e da altre disposizioni di legge in materia;
- deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e le società partecipate, adatto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate, anche per i riflessi economico-finanziari rilevanti per l'Ente.

#### 17. Esternalizzazione di servizi

<sup>1</sup> *Consultare la voce che non interessa.*

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

#### 18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a) del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:

- nel corso dell'anno 2013 l'Organo di revisione stesso ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione con riferimento alle seguenti situazioni:
- proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

## I) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00
Ici (recupero evasione)	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.500,00	3.500,00	3.499,62
Addizionale Irpef	75.000,00	75.000,00	87.641,12
Fondo Solidarietà comunale	556.000,00	696.000,00	696.000,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre Imposte	445.000,00	318.666,00	318.666,00
Tares	0,00	0,00	0,00
Tarsu	439.000,00	439.000,00	439.000,00
Tosap	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	700,00	700,00	180,33
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
Addizionale consumo energia elettrica	6.340,00	6.340,00	6.339,81
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>1.525.540,00</b>	<b>1.539.206,00</b>	<b>1.551.326,88</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>			
Trasferimenti dallo Stato	133.453,00	155.787,00	167.596,33
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	1.287.970,00	1.388.968,00	1.340.748,63
Altri trasferimenti	30.000,00	30.000,00	11.626,48
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>1.451.423,00</b>	<b>1.574.755,00</b>	<b>1.519.971,44</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
Diritti di segreteria e servizi comunali	29.100,00	29.100,00	7.682,87
Proventi contravvenzionali	3.500,00	3.500,00	3.373,80
Entrate da servizi scolastici	13.648,00	13.648,00	12.287,21
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00

Entrate da servizio idrico	2.000,00	2.000,00	391,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	0,00	0,00	0,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	2.055,00	2.055,00	108,50
..... di cui Casap	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	128.015,00	128.015,00	125.056,79
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	962,73
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	25.344,00	25.344,00	22.399,82
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>204.662,00</b>	<b>204.662,00</b>	<b>172.262,72</b>
<b>ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.</b>			
Alienazione di beni patrimoniali	50.000,00	50.000,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	808.700,00	893.700,00	893.700,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	1.800.000,00	1.858.647,00	299.909,55
Trasferimenti da altri soggetti	30.000,00	30.000,00	13.042,54
.....di cui Contributi per permessi costruire	30.000,00	30.000,00	13.042,54
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>2.688.700,00</b>	<b>2.832.347,00</b>	<b>1.206.652,09</b>
<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>			
Anticipazioni di cassa	416.253,00	416.253,00	156.253,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>416.253,00</b>	<b>416.253,00</b>	<b>156.253,00</b>
<b>TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)</b>	<b>691.000,00</b>	<b>693.000,00</b>	<b>398.370,00</b>
<b>AVANZO DI AMM.NE APPLICATO</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE 2013</b>	<b>7.007.578,00</b>	<b>7.290.223,00</b>	<b>5.004.836,13</b>

## SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Personale	1.718.000,00	1.682.469,47	1.682.469,47
Acquisto di beni di consumo	96.366,00	99.361,16	99.361,16
Prestazioni di servizi	464.887,00	487.629,51	487.629,51
Utilizzo di beni di terzi	2.000,00	361,50	361,50
Trasferimenti	497.516,00	490.152,31	490.152,31
Interessi passivi	97.974,00	93.258,98	93.258,98
Imposte e tasse	111.600,00	81.287,61	81.287,61
Oneri straordinari	48.500,00	55.310,84	55.310,84
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	22.300,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	12.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>3.071.143,00</b>	<b>2.989.831,38</b>	<b>2.989.831,38</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni immobili	2.404.700,00	981.561,03	981.561,03
Espropri e servitù onerose	15.000,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L.

<b>Avanzo / Disavanzo di competenza</b>	<b>Euro</b>	<b>146.180,22</b>	<b>11.298,29</b>	<b>267.430,34</b>
---	-------------	-------------------	------------------	-------------------

3. Servizi per conto terzi:

4. L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	133.113,02	128.809,05	133.113,02	128.809,05
Ritenute erariali	209.951,19	191.365,46	209.951,19	191.365,46
Altre ritenute al personale c/terzi	29.478,29	23.178,16	29.478,29	23.178,16
Depositi cauzionali	4.224,64	10.338,75	4.224,64	10.338,75
Fondi per il Servizio economato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	213,00	0,00	213,00
Spese per servizi per conto di terzi	51.166,61	34.465,78	51.166,61	34.465,78
<b>Totale</b>	<b>437.933,75</b>	<b>398.370,20</b>	<b>437.933,75</b>	<b>398.370,20</b>

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	131.113,02	126.809,05	131.113,02	126.809,06
Ritenute erariali	189.951,19	171.365,46	189.951,19	171.365,46
Altre ritenute al personale c/terzi	29.478,29	23.178,16	29.478,29	23.178,16
Depositi cauzionali	4.224,64	10.338,75	1.829,18	0,00
Fondi per il Servizio economato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	213,00	0,00	213,00
Rimborso spese per servizi per conto di terzi	38.251,16	34.099,18	40.601,50	28.841,88
	<b>403.018,30</b>	<b>376.003,60</b>	<b>402.973,18</b>	<b>360.407,56</b>

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2013:

- Riversamento somme per ricovero \_\_\_\_\_ Euro 789,10
- Restituzione di mandati \_\_\_\_\_ Euro 332,55
- Riversamento contributo soggetti portatori SLA \_\_\_\_\_ Euro 4.800,00
- Riversamento somme ISTAT \_\_\_\_\_ Euro 2.501,24
- Elezioni politiche \_\_\_\_\_ Euro 14.000,00
- Riversamento somme per registrazione o proroga contratti \_\_\_\_\_ Euro 168,00
- Riversamento somme da MAV \_\_\_\_\_ Euro 6.001,54
- Riversamento 5% TARES alla Provincia \_\_\_\_\_ Euro 5.506,75

<sup>1</sup> La rilevazione permette di analizzare in dettaglio l'andamento di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di obviare le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

## 5. Tributi comunali<sup>12</sup>

### Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) l'art. 10, comma 4, lett. a) del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- 1) l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 2) l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- 3) il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
- 4) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene/non ritiene<sup>1</sup> di dover fare le seguenti considerazioni:

In merito al punto 3) , si rileva che il Comune di Chiusa Sclafani, non è stato interessato a tale fattispecie.

### Tares [Tarsu/Tia]

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

<sup>1</sup> L'art. 13, comma 13, del Dl. n. 201/11, prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

<sup>2</sup> Si ricorda che l'art. 4, comma 4, della Legge n. 16/12, ha revocato il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali.

- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza per l'anno di 2012 di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato come segue: € 439.000,00;

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione *ritiene* di dover fare le seguenti considerazioni:

*Per l'esercizio 2013, la tariffa è stata rideterminata, con delibera della G.M. n. 82 del 26/08/2013, che ha modificato la parte variabile del Piano Finanziario comunicato dall'ATO PA/2 all'Ente (prot. 4851 del 16/05/2013), riducendo così il costo generale del servizio da € 486.377,87 ad € 438.637,87.*

*La tariffa per la parte variabile è stata rideterminata tenendo conto delle spese consolidate per l'anno 2012, e anche dei diversi atti di contestazione fatti dall'Ente allo società d'ambito.*

### Imposta di scopo

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/11, a decorrere dall'applicazione dell'Imposta municipale propria, in via sperimentale, di cui all'art. 13, del Dl. n. 201/11, l'Imposta di scopo si applica, con riferimento alla base imponibile Imu e alla disciplina vigente in materia.

Rileva che l'Ente non ha istituito tale imposta.

### Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;



- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis dell'art. 1, del Dlg. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,5 %	Anno 2011 Aliquota 0,5 %	Anno 2012 Aliquota 0,5 %	Anno 2013 Aliquota 0,5 % (previsione arrestata)
Euro 72.500,00	Euro 72.487,82	Euro 100.266,41	Euro 87.641,12

#### Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 659.887,49 e del saldo che deve riscuotere per Euro 36.112,51 .<sup>1</sup>

#### 6. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione iniziale 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013 (competenza)
Ici/Imu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tarsu/Tia	21.711,00	22.886,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>21.711,00</b>	<b>22.886,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione rileva che sono in corso le procedure per emettere il ruolo coattivo per accertamenti ICI, IMU e altri tributi non pagati, relativi agli anni 2009, 2010, 2011.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
---------	----------------------	--	--------------------

<sup>1</sup> Sul sito *www.finanze.it* è possibile verificare la spettanza di ciascun comune.

Ici/Imu	n. .... pari al ...% del totale	n. ....	n. ....	
Tarsu/Tares	n.1.569 pari al 100.% del totale	n. 169.	n..0.	<b>7. Proventi per collaborazione al</b>

#### recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del Dl. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100%, per gli anni fino al 2014, delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune non ha accertato o previsto introiti relativi e sollecita l'Amministrazione ad attivarsi per firmare la convenzione relativa prevista dalla Legge.

#### 8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	160,00	-----	243,00	-----	2.857,00
Riscossione (competenza)	-----	160,00	-----	243,00	-----	2.857,00
Riscossioni residui	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00

- l'Ente *ha provveduto*<sup>1</sup> a devolvere una percentuale *pari*<sup>2</sup> al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.<sup>3</sup>

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	160,00	122,00	1.500,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

<sup>1</sup> Cancellare la voce che non interessa.

<sup>2</sup> In relazione alle voci di spesa che ricomprendono nelle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la Delibera Cons. dei conti Toscana, n. 104/10.

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 111 del 16/11/2013.

## 9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	2.989,42	-----	6.603,93	-----	13.042,54
Riscossione (competenza)	-----	2.989,42	-----	6.603,93	-----	13.042,54
Riscossioni residui	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2011
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 2989,42, pari al 100% del totale.
- anno 2012
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 6.603,93, pari al 100% del totale;
- anno 2013
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 13.042,54, pari al 100% del totale.

## 10. Utilizzo plusvalenze<sup>1</sup>

L'Organo di revisione rileva che non state accertate e/o utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni

## 11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, il 25/05/2013 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto<sup>2</sup>;
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 5) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 6) che l'Ente ha<sup>3</sup> trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, per l'anno 2012, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

<sup>1</sup>La plusvalenza da alienazione (differenza fra costo non ammortizzato e corrispettivo) è chiaramente una entrata di carattere eccezionale e la sua destinazione al finanziamento di spese correnti o alla quota capitale di rimborso previsti diventa uno squilibrio gestionale ripianato con mezzi straordinari.

<sup>2</sup> Consultare la via che non intercorre.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *bd* costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013 il 26/04/2013, rideterminato con GM n. 2 del 08/01/2014;
- l'importo del fondo 2013 *rispetta/non rispetta* la previsione di cui all'art. 9, comma 2-*bis*, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *non bd* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non bd* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- *non bd* destinato nel contratto integrativo 2013 le risorse variabili;
- *non bd* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2013 per le seguenti aree:
- *non bd* effettuato progressioni verticali nell'anno 2013 tra i seguenti livelli.
- *non bd* tenuto conto che per il 2013 le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici, ai sensi dell'art. 9, comma 21, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 *bd* assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06<sup>2</sup>.

	Rendiconto 2011 (o 2008) <sup>1</sup>	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Var. % 13/12 (o 13/08) <sup>4</sup>	Preventivo 2014
Spese di personale (inc. 1)	1.787.341,00	1.751.781,56	1.682.469,47	-3,96%	0,00
Altre spese di personale (inc. 3)	0,00	0,00	19.478,00	-	0,00
				100,00%	
Irap (inc. 7)	109.881,00	74.951,00	80.788,00	7,79%	0,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>1.897.222,00</b>	<b>1.826.732,56</b>	<b>1.782.735,47</b>	<b>97,59%</b>	<b>0,00</b>
- componenti escluse (B)	355.276,00	355.276,00	355.276,00	100,00%	0,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>1.541.946,00</b>	<b>1.471.456,56</b>	<b>1.427.459,47</b>	<b>97,01%</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale <sup>1</sup> al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 personale in servizio (program/nc)	2014 personale in servizio (previsione)

<sup>1</sup> Cancellare la voce che non interessa.

<sup>2</sup> Le Deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti 21 dicembre 2009, nn. 2 e 3, forniscono importanti chiarimenti sull'anno base di riferimento, rispetto al quale calcolare la riduzione delle spese di personale, e sull'omogeneo perimetro delle spese di personale da tenere in considerazione ai fini del calcolo previsto dall'art. 1, comma 557, della Legge finanziaria 2007.

<sup>3</sup> Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare i valori relativi al Rendiconto 2008 (L. art. 4-ter. del D.L. n. 16/12, ha modificato l'anno di riferimento da 2004 a 2008).

<sup>4</sup> Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare il rapporto fra il dato relativo all'anno 2013 e quello del 2008.

<sup>5</sup> Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale		1		1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	40	27	40	26	24	24
personale a tempo determinato	0	39		39	39	39
Totale dipendenti (C)	40	67	40	66	64	64
costo medio del personale (A/G)	€ 26.863,71		€ 27.426,70		---	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	€ 617,77		€ 612,41		---	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	62,06 %		59,63 %		---	

L'Organo di Revisione ha verificato che nel 2013 l'Ente non ha provveduto ad effettuare nuove assunzioni di personale, rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato rispettivamente per un numero di unità di 39 soggetti facenti parti del bacino del precariato di cui alla legge regionale n. 147 del 27/12/2013.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che<sup>1</sup>:

Pur mantenendosi a valori abbastanza alti, è in costante calo; la diminuzione è dovuta anche alla pensionamento di alcune unità lavorative. Si sottolinea che la spesa del personale è uno dei 2 parametri che l'Ente supera ai fini del calcolo degli enti strutturalmente deficiatari.

Inoltre, è da rilevare che l'Ente Locale mantiene l'obbligo di riassumere il personale in caso di estinzione dei seguenti Organismi partecipati: Alto Belice Ambiente ATA PA/2 per complessive numero unità lavorative 4 di cui n. 3 contrattisti a tempo determinato.

Ricordiamo in proposito che, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del DL n. 112/08, convertito con legge n. 133/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

I restanti enti:

- se soggetti al Patto di Stabilità, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- se non soggetti al Patto di Stabilità, possono assumere nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

## 12. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del DL n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella

<sup>1</sup> Nel caso di aumento della spesa per l'anno 2013 inserire le motivazioni.

G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 *rispettano/non rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10;
- l'Ente *ha/non ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

### 13. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	678,00	80%	135,60	269,00

- dall'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	3.535,00	50%	1.767,50	90,48

- dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013

<sup>1</sup> *Canalino la voce che non interessa.*

Formazione	2.000,00	50%	1.000,00	0
------------	----------	-----	----------	---

- dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture <sup>1</sup>		50%		1.826

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art. 18, comma 8-septies, del DL n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi <sup>2</sup>		20%		0

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DL n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente *ha/non* adempito, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011. In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

#### 14. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12 ("Spending Review").

#### 15. Indebitamento<sup>4</sup>

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta/non rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera/supera*<sup>2</sup> il 8%<sup>6</sup> per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011<sup>7</sup>, (€ 3.307.741) come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

<sup>1</sup> Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13.

<sup>2</sup> Restano esclusi quelli destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia quando l'acquisto risulti funzionale alla riduzione delle spese commesse alla conduzione degli immobili.

<sup>3</sup> Consultare la voce che non interessa.

<sup>4</sup> Apertura di credito  
Alle forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge per il finanziamento delle spese di investimento, si aggiunge la contrazione di aperture di credito (art. 205-bis del Tuel, aggiunto dall'art. 1, comma 68, lett. c), della Legge 30 dicembre 2004, n. 311). Le condizioni per l'attivazione delle aperture di credito e la disciplina per l'utilizzo e la contabilizzazione delle operazioni sono le stesse di quelle per l'accensione di mutui. I contratti di apertura di credito devono essere stipulati, a pena di nullità, in forma pubblica e contenere le specifiche clausole e condizioni indicate all'art. 205-bis del Tuel. I criteri di determinazione della misura del tasso applicabile sono stati definiti con Dm. Mef 3 marzo 2006, pubblicato in G.U. n. 54 del 6 marzo 2006. Le aperture di credito sono soggette al monitoraggio previsto per le altre forme di indebitamento.

<sup>5</sup> Consultare la voce che non interessa.

<sup>6</sup> Percentuale così indicata, dall'art. 8, comma 1, della Legge n. 183/11.

<sup>7</sup> L'art. 16, comma 11, del DL n. 95/12, ha chiarito che l'Ente locale può accendere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di accensione del nuovo indebitamento.

<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
2,96%	2,97%	2,82%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Residuo debito	1.274.231,00	1.303.934,00	1.201.338,00
Nuovi prestiti	125.775,00	0,00	156.253,00
Prestiti rimborsati	96.072,00	102.596,00	107.732,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.303.934,00</b>	<b>1.201.338,00</b>	<b>1.249.859,00</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Oneri finanziari	97.879,00	98.395,00	93.259,00
Quota capitale	96.072,00	102.596,00	107.732,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>193.951,00</b>	<b>200.991,00</b>	<b>200.991,00</b>

#### Debiti fuori bilancio<sup>1</sup>:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento di debiti fuori bilancio per Euro 87.909,00 di parte corrente.

Il finanziamento di tali debiti, anche in forza delle transazioni appositamente sottoscritte e approvate, è previsto per € 37.926,00 a carico del bilancio 2013 e le restanti somme a carico dei bilanci del 2014 e 2015.

A partire dal 10 ottobre 2012, data di entrata in vigore del DL n. 74/12, l'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel</b>	<b>importo</b>
- lett. a) - sentenze esecutive	0,00
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	37.926,00
<b>Totale</b>	<b>37.926,00</b>

#### - Evoluzione debiti fuori bilancio

<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>
0,00	0,00	37.926,00

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio.

<sup>1</sup> In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio - Principio contabile n. 2" approvato dall'Organismo della finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.



Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio o segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento.

Preso atto di quanto sopra e rilevato che il formarsi di tali debiti fuori bilancio è dovuto principalmente alla mancata verifica durante l'esercizio delle obbligazioni giuridiche effettivamente assunte, nonché dal mancato rispetto della procedura di impegno, al fine di evitare il ripetersi di tali irregolarità, l'Organo di revisione invita gli Organi gestionali dell'Ente a:

comunicare sempre al terzo interessato, ai sensi dell'art. 191, del Tuel, l'impegno contabile, contestualmente all'ordinazione della prestazione;

richiedere con tempestività al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto, ogni qualvolta si abbia ragione di ritenere che questo possa risultare insufficiente;

Nel Conto del tesoriere al 31 dicembre 2013 non sono stati indicati pagamenti per esecuzione forzata.

#### 16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

Risorse eccezionali e non ripetitive correnti o in c/capitale	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	13.042,54
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	2.857,80
Altro* sanzioni amm.ve per violazioni regolamenti	516,00
<b>Totale</b>	<b>16.416,34</b>

\*specificare la tipologia

Spese correnti straordinarie e non ripetitive	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzo aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro*	
<b>Totale</b>	

\*specificare la tipologia

#### 17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha/non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	8.046	15.851	7.805	50.76	47.59
Servizio idrico integrato					
Servizio smaltimento rifiuti	439.000	439.000	0	100	100

L'Organo di revisione attesta che:

l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

Relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013	Residui derivanti dall'esercizio 2012 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2013	Riscossioni	Riscattamento	Residui al 31 dicembre 2013
Asilo Nido						
Refezione scolastica	7.655,60	7.528,40	1.434,40	0	0	0
Trasporto scolastico	4.631,61	4.631,61	178,00	178,00	0	0
Casa di riposo						
Soggiorni estivi						
Impianti sportivi						
Altro* autobotte	391,00	391,00	0	0	0	0

\* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";

## 18. Verifica dei parametri di deficitarietà<sup>3</sup>

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

(riportare nelle caselle "descrizione" i singoli parametri come diversificati per Province, Comuni e Comunità montane)

<sup>1</sup> Cancellare la voce che non interessa.

<sup>2</sup> Cancellare la voce che non interessa.

<sup>3</sup> Il Decreto Ministero Interni 18 febbraio 2013 ha individuato gli "Enti Locali strutturalmente deficitari" sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015, così come previsto dall'art. 242, comma 2, del Tuel. Il triennio decorre dal 2013 e l'applicazione dei nuovi parametri si applica a partire dal Rendiconto della gestione relativo all'anno 2012 e del bilancio di previsione per il 2013, cioè dalla data di invio dei documenti contabili dell'anno 2013. In tale Prospettivo sono ricambiati i limiti relativi a ciascun parametro, che variano a seconda della tipologia dell'Ente e della classe dimensionale della stessa.

Descrizione parametri <sup>1</sup>	Valore 2012	Valore 2013	rispetto si/no
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);			S
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al +2 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;			S
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;			S
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;			S
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuocf;			S
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti deducibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;			NO

<p>7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 4, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;</p>			8
<p>8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;</p>			8
<p>9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;</p>			8
<p>10) Ripiano squilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziario con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.</p>			8

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano non rispettati n. 1 parametri ed in particolare quelli relativi alle spese del personale

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed

*1) In sede di prima applicazione delle nuove disposizioni contenute nell'art. 6, comma 2, la Sezione Toscana della Corte dei conti ha approvato, in data 27 settembre 2011, la Deliberazione n. 204 sulla "Linea di orientamento ai fini dell'adempimento di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 149/11".*

esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlg. n. 149/11, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "pre-dissesto".

Le pertinenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

## 19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti pur avendo richiesto dei chiarimenti al questionario relativo al conto del bilancio per il 2012 non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis del Tuel:

*[Riassumere i rilievi della Corte, gli interventi correttivi adottati dall'Ente, anche con riferimento all'eventuale assestamento del bilancio di previsione e/o le motivazioni dei mancati provvedimenti].*

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 2, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	3.307.739,00	3.085.325,00	3.243.561,00
Impegni di competenza	3.065.489,00	2.943.645,00	2.989.831,00

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+	446.749,47	483.581,88	1.551.326,88
Entrate Titolo II	+	2.735.674,15	2.468.233,73	1.519.971,44
Entrate Titolo III	+	125.316,96	133.508,68	172.262,72
<i>Entrate correnti</i>	=	3.307.740,58	3.085.324,29	3.243.561,04
Spese Titolo I	-	3.065.488,82	2.943.645,42	2.989.831,38
Spese per rimborso prestiti (quota capitale) <sup>1</sup>	-	96.071,54	102.596,12	107.732,02
<i>Differenza</i>	=	146.180,22	39.082,75	145.997,64
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00	0,00	0,00
Contributi permessi di costruire		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		0,00	0,00	0,00

<sup>1</sup> Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dall'intervento "Rimborso per anticipazione di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti assunti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento.

### 1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde*<sup>1</sup> alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	779.018,76
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	779.018,76

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 24/01/2014:

Fondi ordinari.....	Euro	779.018,76
Fondi vincolati da mutui.....	Euro	0,00
Altri fondi vincolati.....	Euro	0,00
<b>TOTALE.....</b>	<b>Euro</b>	<b>779.018,76</b>

e corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria, come risulta dal verbale dell'Organo di revisione datato 24/01/2014.

## 2. CONTO ECONOMICO<sup>2</sup>

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2012	2013
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	3.083.954,88	3.242.411,56
<i>Costi della gestione</i>	Euro	2.985.724,10	2.555.919,63
<b>Risultato della gestione</b>	Euro	<b>98.230,78</b>	<b>686.491,93</b>
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	2.999,46	439.000,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>	Euro	<b>95.231,32</b>	<b>247.491,93</b>
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	97.717,90	92.296,25
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	Euro	<b>-2.486,58</b>	<b>155.195,43</b>

<sup>1</sup> *Cancellare la voce che non interessa.*

<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	=	146.180,22	39.082,75	145.997,64
<b>Gestione di competenza c/capitale</b>				
Entrate titoli IV	+	3.274.987,54	27.070,95	1.206.652,09
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	170.079,68	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00	0,00	30.000,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	15.376,05	27.784,46	4.820,30
Spese titolo II <sup>1</sup>	-	3.460.443,27	54.855,41	1.241.472,39
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo gestione corrente e c/capitale</b>	+/-	146.180,22	39.082,75	145.997,64

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio.....			
Euro			739.979,56
RISCOSSIONI.....			
Euro	480.855,11	2.827.497,66	3.308.352,77
PAGAMENTI.....			
Euro	549.758,02	2.719.555,55	3.269.313,57
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			779.018,76
Euro			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			
Euro			0,00
<i>Differenza</i> .....			
Euro			779.018,76
RESIDUI ATTIVI.....			
Euro	933.501,70	2.177.338,67	3.110.840,37
RESIDUI PASSIVI.....			
Euro	1.396.428,89	2.017.850,44	3.414.279,33
<i>Differenza</i> .....			
Euro			-303.438,96
<b>AVANZO (+) O DISAVANZO (-).....Euro</b>			<b>475.579,80</b>

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	4.606.466,13
Totale impegni di competenza	-	4.339.035,79
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>267.430,34</b>

<sup>1</sup> Il dato da riportare deve essere depurato dell'intervento 10 "Concessione di crediti e anticipazioni".



<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	3.060.114,34
Minori residui passivi riaccertati	+	2.962.688,03
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-97.426,31</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>267.430,34</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-97.426,31</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>		<b>0,00</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>		<b>305.575,77</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>475.579,80</b>

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un *avanzo*<sup>1</sup> di Euro 475.579,80.

**Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo<sup>2</sup>**

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	0,00	89.169,66	77.635,40
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	375.015,56	216.406,11	397.944,40
<b>Totale avanzo/disavanzo (+/-)</b>	<b>375.015,56</b>	<b>305.575,77</b>	<b>475.579,80</b>

I fondi vincolati eventualmente da ricostituire sono pari a Euro 77.635,40

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2012 è stato applicato nell'esercizio 2013 per Euro 30.000, con la seguente ripartizione:

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti (Totale)	
avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	
avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente	
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	
avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	
- utilizzato per la spesa in conto capitale (Totale)	30.000
avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	30.000
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in c/capitale	
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	

<sup>1</sup> Cancellare la voce che non interessa. La non corrispondenza potrebbe essere causata da pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre. Tali pagamenti costituiscono debiti fuori bilancio che devono essere riconosciuti e finanziati.

<sup>2</sup> Assieme rilevando la parte di avanzo classificata nei fondi non vincolati in quanto può essere destinata liberamente dall'Ente, mentre le altre parti (vincolate, per investimenti e per fondi d'ammortamento) sono fondi da utilizzare per ricostruire i vincoli di destinazione.

Il Principio Contabile n. 3, al punto 65, precisa che "i vincoli di destinazione delle risorse confluite nell'avanzo di amministrazione permangono anche se questi ultimi non si ripresentano a sufficienza o negativamente (disavanzo di amministrazione); in questi casi, l'Ente dovrà ricorrere le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate riflesse nel risultato di amministrazione".

Proventi ed oneri straordinari	Euro	-68.660,78	105.901,74
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>-71.147,36</b>	<b>49.293,69</b>

3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2013 si riferiscono a:

Proventi	2012	2013
Plusvalenze da alienazione	8.686,02	
Insussistenze di passivo di cui:	52.662,11	40.965,04
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (specificare)		
Sopravvenienze attive di cui:	22.331,11	
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (specificare)		
Proventi straordinari		
- per (specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>83.679,75</b>	<b>40.965,04</b>
<b>Oneri</b>		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari di cui:	13.331,55	77.610,84
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze dell'attivo di cui	139.008,98	69.255,94
- per minori crediti		
- per riduzione del valore delle immobilizzazioni		
- per (specificare)		
Sopravvenienze passive		
- per (specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>152.340,55</b>	<b>146.866,78</b>

4) che il risultato della gestione operativa tiene conto dei risultati complessivi di tutte le attività esercitate, indipendentemente dalle forme gestionali prescelte, ed è così rilevato:

a) Risultato della gestione dei servizi istituzionali, dei servizi a domanda individuale, e dei servizi produttivi gestiti in economia

Euro 23.656,63;

b) Interesse sul capitale di dotazione di Istituzioni, Aziende speciali e altre società partecipate

Euro 0;

c) Utili o perdite derivanti da Istituzioni, Aziende speciali e altre società partecipate

Euro 0;

d) Trasferimenti in c/esercizio a Istituzioni, Aziende speciali e altre società partecipate

Euro 439.000,00;

5) che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: maggiori proventi tributari, riduzione della spesa per il personale.

6) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2012	2013
159.025,27	155.917,55

7) che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 105.901,74, si riferiscono, in particolare a:

insussistenze passive per € 40.965; insussistenze attive per € 69.255; accantonamenti per svalutazioni crediti di € 22.300; oneri straordinari per € 55.310.

- 8) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine;

### 3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	39.667,62	38.874,27	-793,35
Immobilizzazioni materiali	8.637.756,05	8.556.728,80	-185.420,47
Immobilizzazioni finanziarie		77.635,40	77.635,40
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>8.677.423,67</b>	<b>8.673.238,47</b>	<b>-4.185,20</b>
<b>Rimancenze</b>			
Crediti	4.518.482,42	3.156.924,37	-1.361.558,05
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	739.979,56	779.018,76	39.039,20
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>5.258.461,98</b>	<b>3.935.943,13</b>	<b>-1.322.518,85</b>
<b>Ratei e risconti</b>			
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>13.935.885,65</b>	<b>12.609.181,60</b>	<b>-1.326.704,05</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>4.030.604,90</b>	<b>2.245.961,08</b>	<b>-1.784.643,82</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.432.664,03</b>	<b>4.481.957,97</b>	<b>49.293,94</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>7.423.613,55</b>	<b>5.709.046,37</b>	<b>-1.714.567,18</b>
<b>Debiti di finanziamento</b>	<b>1.201.338,03</b>	<b>1.249.859,01</b>	<b>48.520,98</b>
<b>Debiti di funzionamento</b>	<b>837.041,18</b>	<b>1.122.277,66</b>	<b>285.236,48</b>
<b>Debiti per anticipazione di cassa</b>			
<b>Altri debiti</b>	<b>41.228,86</b>	<b>46.040,59</b>	<b>4.811,73</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>2.079.608,07</b>	<b>2.418.177,26</b>	<b>338.569,19</b>
<b>Ratei e risconti</b>			
<b>Totale del passivo</b>	<b>13.935.885,65</b>	<b>12.609.181,60</b>	<b>-1.326.704,05</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>4.030.604,90</b>	<b>2.245.961,08</b>	<b>-1.784.643,82</b>

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, all'aggiornamento<sup>1</sup> degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
  - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
  - per effetto del completamento degli inventari dei beni deliberato con atto..171. del 26.03.2014;
  - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230. del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 1) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo/patrimonio netto<sup>1</sup> risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- 2) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;

<sup>1</sup> Cancellare la voce che non interessa.

- 3) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
- 4) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 5) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 6) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- 7) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 8) che i conferimenti<sup>1</sup> iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo: *(indicare operazione)*
  - dei ricavi differiti, imputando a conto economico una quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto del finanziamento
  - che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 9) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2013 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

#### 4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;

#### 5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime*<sup>1</sup> valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia/non evidenzia*<sup>1</sup> i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza/non analizza*<sup>1</sup> i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati*<sup>1</sup> rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

<sup>1</sup> La ricostruzione integrale e le rilevazioni successive dei "conferimenti" possono determinare, per i contributi in conto impianti, un costante incremento della consistenza senza correlazioni con il capite finanziato. Tale irregolarità, unitamente ad altre relative al Conto economico (ex. mancata rilevazione dei costi esercizi futuri), dovrebbe essere segnalata, se non sanata, da parte del Collegio al Consiglio dell'Ente.



## 6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL n. 174/12<sup>1</sup>, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 - 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal DL n. 174/12;
- attesta che il controllo di gestione è affidato al Nucleo di Valutazione dell'Unione dei comuni "Valle del sosio";
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo<sup>2</sup>:
  - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
  - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
  - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, DL n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04)<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Il DL n. 174/12 ha modificato l'art. 148 del Tuel integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tal fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvedendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette mensilmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficienza e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Liste guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale."

<sup>2</sup> Referto, ossia una relazione o un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.

<sup>3</sup> Il termine per l'invio del referto è stabilito indicativamente in un mese dall'approvazione del Conto della gestione.

## IV) CONSIDERAZIONI FINALI

### 1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

#### GESTIONE DEI RESIDUI

(in parti in Euro)

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	156.936,88
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	28.710,58
<b>Risultato</b>		<b>-128.226,30</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	2.890.923,00
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	2.921.722,99
<b>Risultato</b>		<b>30.799,99</b>
<b>Risultato dalla gestione delle partite di giro</b>		<b>+/-</b>
<b>Risultato finale della gestione residui ( a )</b>		<b>- 97.426,31</b>

#### GESTIONE DI COMPETENZA

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	3.399.814,04
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	3.097.563,40
Minori impegni nelle spese di competenza	+	
<b>Risultato</b>		<b>+ 302.250,64</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	1.206.652,09
Minori impegni nelle spese di competenza	+	1.241.472,39
<b>Risultato</b>		<b>- 34.820,30</b>
<b>Risultato finale della gestione di competenza ( b )</b>		<b>+ 267.430,34</b>
<b>Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 ( c )</b>		<b>+ 305.575,77</b>
<b>Avanzo<sup>1</sup> di amministrazione</b> (somma algebrica di a + b + c)		<b>+ 475.579,80</b>

### 2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2013

Tenuto conto, alla luce di quanto stabilito dall'art. 187, del Tuel, di quanto emerso dall'analisi degli elementi che hanno formato il risultato di gestione, dei rilievi espressi nella presente Relazione, nonché dell'andamento della gestione dell'esercizio in corso, l'Organo di revisione consiglia le seguenti destinazioni dell'avanzo:

a) per reinvestimento delle quote accantonate per ammortamenti:

- nell'esercizio Euro \_\_\_\_\_
- negli esercizi precedenti Euro \_\_\_\_\_

b) vincolato:

- da utilizzare per ripristinare l'originaria destinazione

<sup>1</sup> *Consiglieri in via di non interesse*



di fondi vincolati	Euro _____
- da utilizzare per il riutilizzo di fondi destinati in origine a finanziare spese in conto capitale	Euro _____
c) per copertura di debiti fuori bilancio riconoscibili	Euro _____
d) per estinzione anticipata dei prestiti	Euro _____
e) da destinare al finanziamento di passività arretrate	Euro _____
f) da vincolare per passività potenziali e/o probabili	Euro _____
g) da destinare al riequilibrio della gestione 2013	Euro _____
h) da destinare a nuove o maggiori spese correnti	Euro _____
i) per il finanziamento di spese di investimento	Euro _____

Tutto ciò premesso

### L'ORGANO DI REVISIONE

**certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'Organo di revisione  
Dott. Giuseppe Bilillo

